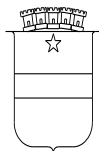


COPIA



COMUNE DI CASINA
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

DELIBERAZIONE N. 36

In data 29.05.2020

Publicata in data 11/06/2020

Prot. n. 3755

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: EMERGENZA COVID - 19: INTERVENTI STRAORDINARI A SOSTEGNO DI PUBBLICI ESERCIZI, ATTIVITA' ARTIGIANALI ED ESERCIZI DI VICINATO

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **maggio** alle ore **21.30**, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati, **in modalità di videoconferenza**, i componenti la Giunta Comunale.

Al1'appello risultano:

COSTI STEFANO	Presidente	Presente
---------------	------------	----------

CINEROLI MAURIZIO	Assessore	Presente
FILIPPI FERRO IrmaCarla GRAZIA	Assessore	Assente
MANFREDA TOMMASO	Assessore	Presente
VIOLI ANNALISA	Assessore	Presente

Totale presenti 4

Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale, nominato a scavalco, **DR.SSA MARILIA MOSCHETTA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **COSTI STEFANO** nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

DELIBERAZIONE G.C. N. 36 DEL 29.05.2020

Oggetto: **EMERGENZA COVID - 19: INTERVENTI STRAORDINARI A SOSTEGNO DI PUBBLICI ESERCIZI, ATTIVITA' ARTIGIANALI ED ESERCIZI DI VICINATO**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Decreto Legge n. 33 del 16 maggio 2020 n. 33 "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 125 S.G. del 16.05.2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020;

VISTO il Decreto Legge n° 34 del 19/05/2020 pubblicato sulla G.U.R.I. n° 128 del 19/05/2020 che all'articolo 181 reca:

"Art.181 Sostegno alle imprese di pubblico esercizio

1. Anche al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche, danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 3-quater, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, sono esonerati dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020 dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al Capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e dal canone di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.
2. A far data dallo stesso termine di cui al comma 1 e fino al 31 ottobre 2020, le domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'Ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.
3. Ai soli fini di assicurare il rispetto delle misure di distanziamento connesse all'emergenza da COVID-19, e comunque non oltre il 31 ottobre 2020, la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei soggetti di cui al comma 1, di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività di cui all'articolo 5 della legge n. 287 del 1991, non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli articoli 21 e 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

4. Per la posa in opera delle strutture amovibili di cui al comma 3 è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6 comma 1, lettera e-bis), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.
5. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 127,5 milioni di euro per l'anno 2020. Alla ripartizione del Fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Nel caso in cui ricorra la condizione prevista dal comma 3 dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il decreto medesimo è comunque adottato.
6. All'onere derivante dal presente articolo, pari a 127,5 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'art. 265.”

PRESO ATTO che:

- nel documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione redatto da INAIL e Istituto Superiore di Sanità e di maggio 2020 si legge che: *“Andrebbero, in primo luogo e soprattutto in una prima fase, favorite soprattutto soluzioni che privilegino l'uso di spazi all'aperto rispetto ai locali chiusi, anche attraverso soluzioni di sistema che favoriscano queste modalità”*;
- le Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, produttive e Ricreative approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle province Autonome, in particolare al capitolo Ristorazione, dove prevede espressamente che *“I tavoli devono essere disposti in modo che le sedute garantiscano il distanziamento interpersonale di almeno un metro di separazione tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli adeguate a prevenire il contagio tramite droplet”*;
- il “Protocollo di Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e attività da asporto e consumo sul posto”, allegato all'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 82/2020, recita che: *“Al riguardo per le aree di somministrazione della clientela sono da privilegiare spazi all'aperto che presentano minori rischi di trasmissione del virus. A tal fine si promuove l'estensione da parte dei Comuni delle occupazioni di suolo pubblico ovvero la concessione di nuove occupazioni di suolo pubblico, ove possibile in relazione al contesto urbano, al fine di assicurare maggiore spazio all'aperto per le aree di somministrazione alla clientela e per consentire un maggiore distanziamento dei tavoli”*;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data odierna, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “Approvazione bilancio di previsione armonizzato 2020-2022 (ex D.Lgs. n. 118/2011-ex D.Lgs. n. 126/2014) e relativi allegati - nonche' nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2020- 2022”;

VISTO Regolamento comunale per le occupazioni di spazi e aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 29/06/1994;

DATO ATTO che gli esercizi commerciali hanno la necessità, tra le altre, di richiedere l'autorizzazione all'installazione di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni funzionali all'attività, ovvero di rinnovare le stesse autorizzazioni incrementando le superfici utilizzabili, al fine di rispettare le norme del distanziamento sociale imposte dai provvedimenti emanati dal Governo;

RAVVISATA la necessità di contribuire a fronteggiare la crisi che stanno attraversando gli esercizi commerciali di cui all'art. 5 della legge n. 287/1991 e quelli non ricompresi in tale legge come attività artigianali ed esercizi di vicinato;

PRESO ATTO che:

- il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) vigente all'art. 26.9 "Distese pertinenziali ai pubblici esercizi su aree di uso pubblico" prevede "*Al fine di favorire interventi diretti al miglioramento della vivibilità e della attrattività delle aree urbanizzate attraverso il potenziamento e la riqualificazione della rete degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, i titolari di autorizzazione rilasciata ai sensi di legge e secondo specifico regolamento comunale avranno facoltà di posare, su aree pubbliche o private da asservire temporaneamente ad uso pubblico, finitime ai locali ai quali si riferisce l'autorizzazione, strutture leggere e amovibili, anche coperte o chiuse, destinate ad ospitare distese di tavoli, sedie e impianti accessori finalizzati alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.*";
- per *dehors* si intende lo spazio esterno di un pubblico esercizio, destinato esclusivamente all'attività di somministrazione e che pertanto possono essere equiparati alle distese pertinenziali ai pubblici esercizi di cui all'articolo soprastante richiamato;
- a seconda delle attrezzature impiegate i dehors possono essere classificati come segue:
 - di tipo A - allestimento con sedie e tavolini, con o senza ombrelloni o tende a sbraccio;
 - di tipo B - allestimento A con pedane e delimitazioni;
 - di tipo C - allestimento A con pedane e delimitazioni e con strutture di copertura;

CONSIDERATO che molti esercizi commerciali nonché attività artigianali ed esercizi di vicinato insediati nel territorio comunale utilizzano o potrebbero utilizzare, come estensione all'aperto della propria attività, spazi privati gravati da uso pubblico, riconosciuti come tali in quanto a servizio di una collettività indeterminata di persone e che soddisfare un pubblico e generale interesse;

RITENUTO pertanto necessario:

- semplificare e rendere celere il procedimento amministrativo legato al rilascio dell'autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico, nel rispetto della legislazione vigente e per adempiere a quanto previsto nel D.L. 34 del 19/05/2020;
- equiparare l'occupazione di suolo pubblico con l'occupazione di suolo privato gravato da uso pubblico per quanto attiene il rispetto delle norme del codice della strada e delle disposizioni relative all'accessibilità a marciapiedi, passaggi pedonali, parcheggi in materia di abbattimento barriere architettoniche secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- autorizzare in deroga al Regolamento comunale per le occupazioni di spazi e aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa, al fine di contribuire a fronteggiare l'attuale crisi dovuta

all'emergenza epidemiologica da COVID-19, tutti i soggetti interessati di cui all'art. 5 della Legge n. 287/1991, e gli esercizi diversi dalla medesima legge come attività artigianali ed esercizi di vicinato, a presentare domanda di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e per l'occupazione di suolo privato gravato da uso pubblico (ai fini dell'installazione di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività) ovvero di rinnovo, con o senza aumento delle superfici già concesse, con le seguenti modalità:

- le domande sono presentate in via telematica all'Ufficio Commercio del Comune di Casina, a mezzo pec o con posta elettronica ordinaria, tramite apposita modulistica pubblicata sul sito istituzionale del Comune con allegata la sola planimetria, in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642;
- il richiedente dovrà dichiarare nella medesima istanza il rispetto delle norme del codice della strada e delle disposizioni relative all'accessibilità a marciapiedi, passaggi pedonali parcheggi e che le stesse strutture installate non costituiscano o comportino barriera architettonica secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- il richiedente dovrà individuare la tipologia di dehors che intende installare;
- il richiedente dovrà altresì dichiarare l'osservanza di:
 - a) Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione redatto da Inail e Istituto Superiore di Sanità nel Maggio 2020;
 - b) Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, produttive e Ricreative emanate dalla Conferenza delle Regioni e delle province Autonome;

- c) “Protocollo di Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e attività da asporto e consumo sul posto”, parte integrante e sostanziale dell’Ordinanza n. 87 della Regione Emilia-Romagna;
- confermare, in deroga al Regolamento comunale per l’applicazione del canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, che la domanda e l’occupazione del suolo pubblico di cui sopra non comportano alcun onere a carico del richiedente, come previsto dal Decreto Legge n° 34 del 19/05/2020;
- rendere le disposizioni di cui al presente atto sono valide, salvo proroghe, fino al 31 Ottobre 2020;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica i Responsabili del 1° Settore Affari Generali, 3° Settore Lavori Pubblici e 6° Settore Uso ed Assetto del Territorio ognuno per quanto di propria competenza nonché il Responsabile del 2° Settore Economico Finanziario per la regolarità contabile in quanto l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con votazione unanime legalmente espressa,

DELIBERA

1. **DI AUTORIZZARE**, in deroga al Regolamento comunale per le occupazioni di spazi e aree pubbliche e per l’applicazione della relativa tassa e al fine di contribuire a fronteggiare l’attuale crisi dovuta all’emergenza epidemiologica da COVID-19, tutti i soggetti interessati di cui all’art. 5 della Legge n. 287/91, e gli esercizi diversi dalla medesima legge come attività artigianali ed esercizi di vicinato, a presentare domanda di nuove concessioni per l’occupazione di suolo pubblico (ai fini dell’installazione di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all’attività) ovvero di rinnovo, con o senza aumento delle superfici già concesse, con le seguenti modalità:
 - Le domande sono presentate in via telematica all’Ufficio Commercio del Comune di Casina, a mezzo pec o con posta elettronica ordinaria, tramite apposita modulistica pubblicata sul sito istituzionale del Comune con allegata la sola planimetria, in deroga al Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e senza applicazione dell’imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.
 - Il richiedente dovrà dichiarare nella medesima istanza il rispetto delle norme del codice della strada e delle disposizioni relative all’accessibilità a marciapiedi, passaggi pedonali parcheggi e che le stesse strutture installate non costituiscano o comportino barriera architettonica secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
 - Il richiedente dovrà altresì dichiarare l’osservanza di:
 - d) Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione redatto da Inail e Istituto Superiore di Sanità nel Maggio 2020;
 - e) Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, produttive e Ricreative emanate dalla Conferenza delle Regioni e delle province Autonome;

f) “Protocollo di Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e attività da asporto e consumo sul posto”, parte integrante e sostanziale dell’Ordinanza n. 87 della Regione Emilia-Romagna;

2. **DI PREVEDERE** quanto segue:

- con le stesse modalità, i soggetti di cui sopra, già titolari di concessioni di occupazione permanente di suolo pubblico, possono presentare domanda di ampliamento per strutture temporanee (per collocare sedie, tavoli, pedane o altri elementi di arredo) adiacenti a quelle esistenti;
- le strutture amovibili dovranno essere realizzate in modo da poter essere rapidamente rimosse e riposizionate a cura del gestore, su richiesta dell’Amministrazione Comunale, per imprevedibili esigenze legate all’emergenza sanitaria in corso o altre necessità urgenti;
- l’istruttoria per il rilascio dell’autorizzazione dovrà essere effettuata dall’ufficio competente nel più breve tempo possibile (e comunque non oltre 5 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda), coinvolgendo se necessario i soggetti interessati o altri soggetti controinteressati;

3. **DI APPROVARE** la modulistica per la presentazione delle domande di cui sopra, allegata al presente quale parte integrante e sostanziale, dando atto che la stessa sarà pubblicata e scaricabile sul sito istituzionale del Comune;

4. **DI DARE ATTO** che:

- la domanda e l’occupazione del suolo pubblico di cui sopra non comportano alcun onere a carico del richiedente, come previsto dal Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020;
- le disposizioni di cui al presente atto sono valide, salvo proroghe, fino al 31 Ottobre 2020;

5. **DI DICHIARARE**, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell’art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI CASINA
(Provincia di Reggio Emilia)

PARERI ART. 49 – D.LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000

Il sottoscritto Arch. Paolo Castagnetti – Istruttore Direttivo Tecnico– in qualità di responsabile del Settore interessato alla proposta in oggetto, ha espresso parere FAVOREVOLE in ordine alla sua regolarità tecnica.

Istruttore Direttivo Tecnico
F.to Arch. Paolo Castagnetti

La sottoscritta Arch. Erika Mora – Istruttore Direttivo Tecnico – in qualità di responsabile del Settore interessato alla proposta in oggetto, ha espresso parere FAVOREVOLE in ordine alla sua regolarità tecnica.

Istruttore Direttivo Tecnico
F.to Arch. Erika Mora

La sottoscritta Di Matteo Mafalda – Istruttore Direttivo Amministrativo – in qualità di responsabile del Settore interessato alla proposta in oggetto, ha espresso parere FAVOREVOLE in ordine alla sua regolarità tecnica.

Istruttore Direttivo Amm.vo
F.to Di Matteo Mafalda

Il sottoscritto Mattioli Rag. Maurizio – Il Ragioniere Capo - in qualità di responsabile del Settore interessato alla proposta in oggetto, ha espresso parere FAVOREVOLE in ordine alla sua regolarità contabile.

Il Ragioniere Capo
F.to Mattioli Rag. Maurizio

Di quanto sopra è redatto il presente verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to COSTI STEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR.SSA MARILIA MOSCHETTA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, come da analogha dichiarazione dell'addetto all'albo pretorio, certifica che il presente estratto del processo verbale è stato affisso, in copia conforme, all'albo pretorio di questo Comune dal **11/06/2020** e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reg. Pubbl. n. _____

Il Responsabile del 1° Settore
F.to Di Matteo Mafalda

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Moschetta Dott.ssa Marilia

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- ❑ è stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **11/06/2020** al **26/06/2020** come prescritto dall'art. 124 – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000, senza reclami.
- ❑ È stato trasmesso l'elenco, con lettera n. **3755** in data **11/06/2020**, ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 267/2000;

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 29.05.2020

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 – comma 4 - del D.Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 – comma 3 - del D.Lgs. 267/2000);

Casina, li _____

Il Segretario Comunale
F.to DR.SSA MARILIA MOSCHETTA

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Moschetta Dott.ssa Marilia